



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	32
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	36
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	36
2.7 CONTI D'ORDINE	37
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	37
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	39
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	39
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	40
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	45
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	46
3.1.7 IMPOSTE	46
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	47
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	47
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	47
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	47
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	48
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	49
5. NOTE CONCLUSIVE	51

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Macerata deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Macerata, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) e rivisti, con ricaduta parziale dal 2015 e totale dal 2016.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Macerata non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	5.830
totale attività =	€	217.224
totale passività =	€	1.205.929
patrimonio netto =	€	(988.705)

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15
Under 516	100	100

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	80.363		65.986		14.377	1.599	7.783			0				23.759
.....														
Totale voce	80.363	0	65.986	0	14.377	1.599	7.783	0	0	0	0	0	0	23.759
02 Impianti e macchinari:	0		0		0	0				0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	47.092		38.620		8.472		7.783	27.309		689			27.309	0
.....														
Totale voce	47.092	0	38.620	0	8.472	0	7.783	27.309	0	689	0	0	27.309	0
04 Altri beni:	80.541		79.613		928	0		67.814		328			67.744	670
.....														
Totale voce	80.541	0	79.613	0	928	0	0	67.814	0	328	0	0	67.744	670
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	207.996	0	184.219	0	23.777	1.599	15.566	95.123	0	1.017	0	0	95.053	24.429

L'ente ha effettuato dei lavori sull'immobile per assegnare in affitto dei locali ad una scuola guida; si precisa che il costo dei lavori è stato interamente anticipato dal proprietario della scuola guida e l'Ente ha rimborsato l'importo annualmente sino alla disdetta del contratto di locazione

Sono stati spostati nella voce terreni e fabbricati l'importo di € 7.783 erroneamente imputati nelle attrezzature ma riferite a lavori sull'immobile ante 2005 e di cui si era persa traccia; si è provveduto ad inventariare i beni in possesso dell'Ente e alla relativa cancellazione di cespiti non più esistenti e mai cancellati dal mastro contabile di appartenenza, in dettaglio € 67.743,67 di mobilio inesistente ed € 27.309,12 di attrezzature inesistenti, si è provveduto a stornare il relativo fondo di ammortamento poiché gli stessi risultavano completamente ammortizzati. Si è provveduto a rilevare il non corretto ammortamento di un cespite quale mobilio di ufficio rilevando i € 70 nei proventi straordinari per poi completare il corretto ammortamento neutro dal punto di vista fiscale. Quanto specificato è avvenuto di concerto con gli organi di revisione dell'Ente.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	0			0					0	0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. imprese collegate:	0			0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto			
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
						0
Totale	0	0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	0			0	-2.797				2.797
...									
Totale voce	0	0	0	0	-2.797	0	0	0	2.797
Totale	0	0	0	0	-2.797	0	0	0	2.797

La voce consiste nei depositi cauzionali spostati, come disposto da Aci, dalla voce altri titoli.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	2797				2797				0
Totale voce	2797	0	0	0	2797	0	0	0	0
Totale	2797	0	0	0	2797	0	0	0	0

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro spostati nella voce dei credito conto come da richiesta di Aci Italia.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:	296	0	296	0
Totale voce	296	0	296	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	296	0	296	0

Sono espresse le rimanenze di magazzino al 2014 e non vi sono rimanenze al 31 dicembre 2015.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	5.004			93.236		93.384			4.856
.....									
Totale voce	5.004	0	0	93.236	0	93.384	0	0	4.856
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	2.444			1.236		2.444			1.236
.....									
Totale voce	2.444	0	0	1.236	0	2.444	0	0	1.236
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	29.815			31.964		29.815			31.964
.....									
Totale voce	29.815	0	0	31.964	0	29.815	0	0	31.964
Totale	37.263	0	0	126.436	0	125.643	0	0	38.056

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso ACI , ACI Informatica e Sara incassati a gennaio 2016.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva € 1.236.

I crediti verso altri consistono in fatture da emettere nel 2016 e le multicanalità che ACI Italia deve versare all'AC dei mesi di Ottobre/Dicembre, nonché dal credito di € 4.479.10 verso l'INPS per il personale in comando. Si sottolinea che l'INPS, pur se Ente pubblico è stato oggetto di numerosi solleciti in quanto paga non prima dei 90 giorni dal sorgere del credito.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	4.856		0	4.856
Totale voce	4.856	0	0	4.856
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	1.236			1.236
Totale voce	1.236	0	0	1.236
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	31.964			31.964
Totale voce	31.964	0	0	31.964
Totale	38.056	0	0	38.056

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso ACI , ACI Informatica e Sara incassati a gennaio 2016.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva € 1.236.

I crediti verso altri consistono in fatture da emettere nel 2016 e le multicanalità che ACI Italia deve versare all'AC dei mesi di Ottobre/Dicembre, nonché dal credito di € 4.479.10 verso l'INPS per il personale in comando. Si sottolinea che l'INPS, pur se Ente pubblico è stato oggetto di numerosi solleciti in quanto paga non prima dei 90 giorni dal sorgere del credito.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ																
Descrizione	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	4.586								0				0		4.586	0	4.586
Totale voce	4.586	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.586	0	4.586
02 verso imprese controllate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	1.236																1.236
Totale voce	1.236	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.236
04-ter imposte anticipate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	31.964																31.964
Totale voce	31.964	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31.964
Totale	37.786	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.586	0	37.786

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	48.544	50.486	0	99.030
Totale voce	48.544	50.486	0	99.030
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	15.808	0	15.808	0
Totale voce	15.808	0	15.808	0
Totale	64.352	50.486	15.808	99.030

Il conto corrente ordinario subisce un incremento di € 50.486; la voce denaro e valori in cassa non viene valorizzata. Si precisa che l'incremento dei conti è proporzionale ai debiti verso Regione Marche per riscossione bolli e pratiche di assistenza automobilistica al 31/12, i due conti di debito subiscono un incremento in raffronto alle due chiusure di esercizio di € 46.340. La maggiore giacenza sul conto corrente è data dall'incasso del credito verso l'INPS per il dipendente in comando, superiore di due mesi rispetto al precedente esercizio.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve: ordinarie	1.768	0		1.768
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013	5.722	0	-5.722	0
Totale voce	7.490	0	-5.722	1.768
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.058.389	62.087		-996.303
III Utile (perdita) dell'esercizio	56.365	5.830	56.365	5.830
Totale	-994.534	67.917	56.365	-988.705

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata". Come previsto dal regolamento all'art. 9 aveva destinato a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento; l'Aci DAF ha chiarito che in caso di deficit patrimoniale gli utili conseguiti non dovevano essere accantonati a riserva bensì destinati interamente a copertura delle perdite portate a nuovo. Quindi si è provveduto a stornare le riserve già accantonate.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 10/07/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2035.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2015/2019 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-994.537	-994.537	0
+ Utile dell'esercizio 2015	8.500	5.830	-2.670
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-986.037	-988.707	-2.670

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 5.830 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

Si precisa che l'utile d'esercizio rispetto alle previsioni si discosta solo di € 2.670 rispetto alle previsioni, la motivazione principale del mancato raggiungimento del risultato atteso è dato principalmente dal mancato introito dell'assistenza automobilistica. Si precisa che il Consiglio Direttivo, su suggerimento di questo Direttore, non ha ritenuto opportuno investire su questo tipo di attività, considerandola superflua vista la presenza del P.R.A., senza suggerire una

strategia alternativa che potesse consentire all'Ente di raggiungere i risultati che si era prefissato. Anche gli interventi politici richiesti dalla Direzione verso Sara Assicurazioni per riqualificare il territorio ad oggi hanno prodotto alcun riscontro e miglioramento dell'attività. Gli introiti Sara ammontano ad € 27.650 e l'agenzia di sede continua nella sua politica di costante perdita del portafoglio.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2016	12.219,00	Gestione comando del personale ACI	-976.486,00
		Frazionamento immobile indiviso con Aci Italia	
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio e Nuove Delegazioni	
2017	12.219,00	Gestione nuove delegazioni	-964.267,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2018	12.219,00	Gestione nuove delegazioni	-952.048,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2019	38.500,00	Gestione nuove delegazioni	-913.548,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2020	65.000,00	Gestione nuove delegazioni	-848.548,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	

Per quanto precede, l'Ente adegua/conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento (conferma l'importo e l'intervallo temporale di riferimento in 25 anni iniziali, ossia dal 2011e con scadenza originaria al 2035); essenziale per la riuscita è il frazionamento dell'immobile che comporterebbe la possibilità di svincolare l'Automobile Club da eventuali decisioni strategiche che potrebbero consentire all'Ente di fittare una parte dei locali disponibili e non utilizzati a terzi. Nella rimodulazione 2015 è innegabile che le stime originariamente previste siano state riviste al ribasso al fine di consentire agli organi politici di individuare le linee politiche da seguire al fine di rilanciare l'Ente e alla direzione un tempo utile ad attuarle al fine di riprendere il percorso originariamente intrapreso. Indispensabile, al fine della riuscita, la ripresa gestionale delle pratiche dell'assistenza automobilistica e l'individuazione di nuova forza lavoro per efficientare i servizi; si ricorda che ad oggi l'Ente ha lavorato con una sola unità in organico e con il direttore che ha dovuto interrompere i propri

compiti gestionali per affiancare l'unica unità disponibile allo sportello, ovvero sostituire la stessa per pause o in periodi di ferie onde evitare la chiusura al pubblico.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
0			0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
0	0		0
0	0	0	0

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
76.874	49.440	3.809	0	31.244	0	0	31.244
76.874	49.440	3.809	0	31.244	0	0	31.244

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento del tfr del dipendente. L'Ente ha provveduto a spostare la quota di € 49.440 nei debiti a breve verso fornitori Aci Italia concordata a seguito di accertamenti per il TFS erogato ad un dipendente trasferito al P.R.A. negli ultimi anni prima del pensionamento e di cui Aci non aveva ancora richiesto la parte di liquidazione erogata ma di competenza dell'Ac. Essenziale, al fine di poter ridurre il debito verso Aci, è il frazionamento dell'immobile, per poter continuare l'opera di risanamento intrapresa. Si sottolinea che ACI dal 2006 non ha mai richiesto l'importo e solo l'Automobile Club ha informato la Sede della loro sopravvenienza da inserire a bilancio nel 2015. L'AC sta pagando ogni anno più della quota annuale prevista dall'obiettivo finanziario e se ACI ha intenzione di far proseguire l'opera di risanamento all'Ente sarebbe utile un percorso di collaborazione. E' evidente che con il fatturato attuale si allungherebbe solo l'agonia e la precarietà del momento, quindi si auspica da parte di ACI la condivisione strategica sul futuro dell'Ente, palesando come sempre la disponibilità di tutti gli organi dell'AC. Occorre inoltre precisare che l'Automobile Club di Macerata non solo ha rispettato tutti gli obiettivi richiesti ma nel contempo ha anche estinto moltissimi debiti relativi a situazioni pregresse all'attuale gestione.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	249.427		14.052	235.375
Totale voce	249.427	0	14.052	235.375
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	408	0	268	140
Totale voce	408	0	268	140
07 debiti verso fornitori:	709.002	217.373	175.151	751.224
Totale voce	709.002	217.373	175.151	751.224
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.192	1.469	1.192	1.469
Totale voce	1.192	1.469	1.192	1.469
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.300	2.343	2.300	2.343
Totale voce	2.300	2.343	2.300	2.343
14 altri debiti:	70.832	118.141	70.832	118.141
Totale voce	70.832	118.141	70.832	118.141
Totale	1.033.161	339.326	263.795	1.108.692

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia di € 746.270, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio poiché il saldo maggiore è frutto di uno spostamento di partite dal tfr a debiti a breve per un debito verso un dipendente distaccato al P.R.A. negli ultimi anni prima del pensionamento e liquidato da Aci per l'intero arco lavorativo comprensivo della quota di competenza dell'Ac Macerata richiesta all'Ente nel 2015 e spostata nei conti; il pagamento dell'importo in questione non verrà onorato a breve poiché l'Ente non dispone di risorse libere.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2015; l'incremento del conto è proporzionale all'incremento della giacenza bancaria per i debiti verso la regione dei bolli che passano da un saldo al 31/12/2014 di € 49.784,74 ad un saldo al 31/12/2015 di € 93.124.88.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

	DURATA RESIDUA					
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	13.612	54.448	167.315	Ipotecaria	Banca	235.375
Totale voce	13.612	54.448	167.315			235.375
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	140					140
Totale voce	140	0	0	0	0	140
07 debiti verso fornitori:	751.224	0	0			751.224
Totale voce	751.224	0	0			751.224
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			0			0
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	1.469					1.469
Totale voce	1.469	0	0	0	0	1.469
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.343					2.343
Totale voce	2.343	0	0	0	0	2.343
14 altri debiti:	118.141					118.141
Totale voce	118.141	0	0	0	0	118.141
Totale	886.929	54.448	167.315	0	0	1.108.692

I debiti iniziali verso fornitori sono stati inseriti tutti nei debiti da estinguere entro l'esercizio successivo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, all'interno è presente il debito verso Aci Italia che consiste nel 99.34% del totale dei debiti. L'Ente non potrà pagare nell'esercizio il totale del debito vs ACI che senza un piano di rientro pluriennale non può considerarsi a medio/lungo termine.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:						34.948	200.427	235.375
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	34.948	200.427	235.375
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	140	0						140
.....								
Totale voce	140	0	0	0	0	0	0	140
07 debiti verso fornitori:	1.947	0	0	0	0	22.680	726.597	751.224
.....								
Totale voce	1.947	0	0	0	0	22.680	726.597	751.224
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.469	0						1.469
.....								
Totale voce	1.469	0	0	0	0	0	0	1.469
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.343	0						2.343
.....								
Totale voce	2.343	0	0	0	0	0	0	2.343
14 altri debiti:	118.141	0						118.141
.....								
Totale voce	118.141	0	0	0	0	0	0	118.141
Totale	124.040	0	0	0	0	57.628	927.024	1.108.692

Per i commenti guardare le precedenti tabelle.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...	717	0	717	0
...				
Totale voce	717	0	717	0
Risconti attivi:	54.869	52.912	54.869	52.912
...				
...				
Totale voce	54.869	52.912	54.869	52.912
Totale	55.586	52.912	55.586	52.912

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	68571	65993	68571	65993
...				
...				
Totale voce	68571	65993	68571	65993
Totale	68571	65993	68571	65993

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2015
Totale	0	0

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2015	Valore ipoteca 31/12/2014
Totale		

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	18.516	40.377	-21.861
Gestione Finanziaria	-5.829	-6.717	888
Gestione Straordinaria	-4.770	24.765	-29.535

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	7.917	58.425	-50.508

Si nota una tenuta nella gestione caratteristica per le attività che l'Ente sta svolgendo, il risultato ante imposte peggiorativo è causa della gestione straordinaria per allineamento del tfr dei dipendenti sovradimensionato nel precedente esercizio nonché per la mancata adozione di strategie politiche dell'Ente atte ad incrementare o ridurre il trend negativo con impatto nella gestione caratteristica; nel dettaglio, la continua perdita delle provvigioni Sara ed il mancato avvio del settore delle pratiche automobilistiche non ha consentito all'Ente di continuare il percorso di crescita degli ultimi anni.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
158.372	157.897	475

Il miglioramento è dato prevalentemente dalla compagine associativa e nei risconti soci 2014 riportati nel 2015, mentre la flessione negativa che ha inciso sul risultato è data da

una riduzione delle pratiche di assistenza; l'Ente non ha un organico sufficiente per rilanciare l'attività. I costi derivanti dall'assunzione di nuove risorse certo comporterebbero, in una prima fase di avvio il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti da Aci Italia, , considerata l'attuale esigua liquidità dell'Ente.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
86.704	106.133	-19.429

La perdita delle provvigioni attive Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente. La perdita delle provvigioni Sara ammonta a circa € 10.000 rispetto al 2014, la differenza attiene ai rimborsi vari per attività sportive espletate nel 2014 e non ripetute nel 2015 con riflesso anche sui costi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.254	609	645

Si sono contenuti i costi per cancelleria come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
53.026	50.610	2.416

L'incremento del conto è dato dal costo per i prodotti informatici per gestione pratiche automobiliste ad Aci Informatica, costi di utenze e piccoli incrementi vari.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
77.755	75.780	1.975

Il costo è dovuto ai dipendente in forza all'Ente, il direttore ha visto un incremento per l'obiettivo raggiunto e liquidato ad Aci Italia.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.017	1.483	-466

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio, si è deciso di interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene, possibilità questa prevista pervista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
93.508	95.171	-1.663

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea, l'incremento è dato dall'aumento dell'aliquota Imu 2015 deliberata dal comune compensata dai minori risconti delle aliquote sociali 2015 ed aliquote.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
5	7	-2

L'importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
5.834	6.724	-890

Sono gli interessi sul mutuo in diminuzione rispetto al 2013 poiché l'Ente ha sottoscritto un mutuo a tasso variabile con relativo beneficio visto l'andamento dei tassi.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
70	31.696	-31.626

I proventi straordinari sono dati dalla correzione contabile e ripristino valore di un cespite ammortizzato non correttamente.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
4.840	6.931	-2.091

L'importo consiste in una fattura di ACI per conguaglio compenso del direttore anno 2014 pervenuta nel mese di giugno 2015.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2.087	2.060	27

Le imposte di esercizio si riferiscono alla sola IRAP in quanto l'Ente sta recuperando delle perdite fiscali dei precedenti esercizi.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2	0	0	2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2,5	2
AREA A	0	0
Totale	2,5	2

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Macerata, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Macerata

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4150
Totale	4150

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	38.056	3.200	34.856
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	38.056	3.200	34.856
Debiti commerciali	873.317	0	873.317
Debiti finanziari	235.375		235.375
Totale debiti	1.108.692	0	1.108.692
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	158.372		158.372
Altri ricavi e proventi	86.704		86.704
Totale ricavi	245.076	0	245.076
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.254		1.254
Costi per prestazione di servizi	53.026	6.850	46.176
Costi per godimento beni di terzi	0		0
Oneri diversi di gestione	93.508	0	93.508
Parziale dei costi	147.788	6.850	140.938
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	5		5
Totale proventi finanziari	5	0	5

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione


<div>  PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ </div>															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	2.666	0	16.085	144	0	0	0	87.457	106.333
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	16.085	124	0	0	0	859	17.068
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	16.085	124	0	0	0	859	17.068
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.254	50.360	0	29.498	625	0	0	0	4.332	86.069
Totali						1.254	53.026	0	77.754	1.017	0	0	0	93.508	226.559

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto AC	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
TRASPORTACI SICURI	Attività istituzionale	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI							
READY2GO									
PROGETTO LOCALE " UNA STRADA PER LA VITA E NON UNA VITA PER LA STRADA"	Attività istituzionale	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI							
						0			

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Progetto locale UNA STRADA PER LA VITA E NON UNA VITA PER LA STRADA	ISTITUZIONALE		INCONTRI REALIZZATI	5	5
Ready2Go	ISTITUZIONALE		AUTOSCUOLE AFFILIATE	MANTENERE IL NR. DI AUTOSCUOLE AL 31,12,2014	0
TrasportACI Sicuri	ISTITUZIONALE		ALUNNI SENSIBILIZZATI	20	36

5. NOTE CONCLUSIVE

Le strategie utili allo sviluppo dell' Ente individuate da questa Direzione sono state ampiamente descritte e illustrate nella redazione di questa Nota integrativa e in occasione delle precedenti analisi dei bilanci consuntivi e budget annuali.

L' Ente sta mantenendo una gestione corretta equilibrata con risvolti positivi sul bilancio ai fini del recupero delle gestioni deficitarie pregresse.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 26/02/2016

Il Direttore
Giovanna Liberato